

Il prof. Carlo Cipolla nelle *Fonti edite della storia della regione veneta* ecc., App. III, pag. 6 (V. n. 999) giudica così questo lavoro: « Cronaca edita sulla base dei ms. Vaticano, Veneziano (Seminario) e Dresdese (tutti e tre del secolo XIII), nonché di un codice Marciano (in parte già noto) del secolo XVI. I Codici erano stati illustrati sia dal Simonsfeld stesso, sia dal Bethmann (ed. Waitz in *N. Arch.*, II, 347). La nuova edizione ha molta diversità dalle precedenti ne rimane escluso il brano sulla pace del 1177 segg. Mancano alcuni brani favolosi, di storia antica, con cui principia il codice Dresdese. C'è invece di più un breve brano, finora inedito, sulle origini venete; ma affatto romanzesco. La disposizione dei diversi brani è differente da quello che troviamo nelle precedenti edizioni. Ricchissima la suppellettile critica. » Questo preme anche per ciò che nel *Chronicon Altinense* ha attinenza con la storia della regione friulana, e specialmente di Grado. Per il Simonsfeld il *Chronicon Gradense* sarebbe una copia incompleta ed alterata dell'*Altinense* (V. n. 809). — Qualche appunto fa il Fulin a questa pubblicazione nell'articolo che ne scrisse nell'*Arch. Veneto*, Tomo XXVII, pag. 218. — E a questo punto merita di essere ricordato l'interessante lavoro di M. AUGUSTO PROST: *Les Chroniques Vénitienues*, Paris, Palmé, 1882, estratto dalla *Revue des Questions historiques*. Il nostro illustre C. Desimoni ne loda la diligenza, ma ne segnala i molti difetti in un notevole scritto nell'*Archivio storico italiano*, Serie IV, Tomo X, pag. 230-236.

934. Early Chroniclers of Europe. — *Italy*, by UGO BALZANI, published under the direction of the Committee of general literature and education, appointed by the Society for promoting christian knowledge. — London, 1883; pp. XI-340, 16°. (*R. O-B.*)

Non vuol essere un lavoro critico sulle fonti, ma una storia descrittiva della nostra cronografia, e anche come tale interessa altresì il Friuli per quanto vi è detto con qualche larghezza dell'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, citandosi in nota tutti i recenti autori tedeschi che ne hanno trattato (V. *Bibliogr.* Tomo I, *passim*). Questo lavoro uscì tradotto in italiano col titolo *Cronache italiane del medio evo*, Milano, Hoepli, 1884; pp. XIV-311, 16°; ma dell'originale parlò Oreste Tommasini presentandolo all'Accademia dei Lincei, e invocandone, come avvenne, una buona versione. V. *Archivio Storico Italiano*, Serie Quarta, Tomo XII, pag. 155. — Anche